



COMUNE DI PISA

2° COMMISSIONE CONTROLLO E GARANZIA

**vigilanza e controllo su società, istituzioni, consorzi, associazioni e fondazioni istituite o partecipate
e su enti e società concessionarie
(ai sensi dell'art. 22 comma 5 Regolamento Consiglio Comunale)**

Ecofor service, partecipata al 30% dal Comune di Pisa, è tra le aziende che garantisce una consistente quota di dividendo al Comune, come è stato possibile verificare in occasione della recente discussione sulla delibera di variazione di bilancio.

L'azienda è da tempo impegnata in un programma - inizialmente molto impegnativo dal punto di vista finanziario (45 mln euro) - per l'adeguamento degli impianti . Di tali programmi, almeno per quanto riguarda le decisioni relative al 2010, c'è la descrizione negli elaborati di bilancio

La 2ccg ha potuto esaminare in fasi diverse, con la completa disponibilità degli amministratori della Società, tali programmi, ponendo l'attenzione soprattutto sugli aspetti di bilancio e lasciando, ovviamente, ad altri il compito di intervenire in merito all' impatto ambientale del progetto principale: la realizzazione di un dissociatore molecolare, affiancato da un progetto di ampliamento della discarica. Tale impianto si presta al trattamento, con recupero energetico, dei rifiuti con l'obiettivo di ridurre la percentuale da avviare in discarica. Se realizzato ed ultimato, l'impianto avrebbe consentito lo smaltimento di 120.000 ton/anno. Considerato che annualmente l'impianto di discarica è autorizzato a ricevere 240.000 ton/anno, l'azienda ha ritenuto di integrare il progetto con l'ampliamento della discarica attuale, al fine di soddisfare le esigenze di smaltimento del territorio pisano e costiero.

Il progetto di tale impianto, presentato dall'azienda alla cittadinanza Mercoledì 26 Gennaio 2011, era già stato sottoposto dal settembre 2010 all'attenzione della Conferenza dei Servizi in Provincia di Pisa; tale procedimento, su richiesta dell'azienda, era stato poi sospeso e successivamente riavviato ad aprile 2011 limitatamente all'ampliamento della discarica ai sensi dell'art. 55 comma 3 della LR 10/2010, con la previsione di una nuova vasca in aderenza all'attuale impianto per una capacità di 1,4 milioni di metri cubi.

Su tale procedura, al momento è stata data una prescrizione all'azienda circa il rapporto "Permeabilità dei terreni/Acquifero", a seguito di osservazione presentata. Sarà riconvocata la conferenza dei servizi dopo la consegna da parte dell'Azienda della documentazione attestante il rispetto delle norme regolamentari vigenti.

La 2ccg ha provato a verificare se tale decisione era stata determinata da ragioni di carattere ambientale o per necessari approfondimenti di carattere tecnico o era conseguente a difficoltà oggettive di far fronte all'ingente spesa esclusivamente con risorse aziendali .

La 2ccg ritiene che l'impianto Ecofor di smaltimento di Pontedera - realizzato nell'anno 2002 per poter ottemperare al meglio alle esigenze di smaltimento dei rifiuti speciali delle attività industriali del territorio pisano - ha bisogno di importanti adeguamenti, partendo dal

dato incontrovertibile che l'ultimo lotto di discarica attualmente in esercizio si esaurirà nel 2012.

L'azienda ha messo a disposizione della 2ccg tutti i dati sulla provenienza dei rifiuti (oltre il 70% dalla Provincia di Pisa e per la restante parte dalla Toscana, con forte prevalenza delle province costiere, nonché tutte le tipologie di rifiuti smaltite nella discarica di Gello (*sovvali di lavorazione, scorie da termovalorizzatore, fanghi non idonei al recupero, scarti di lavorazione dell'industria cartaria, car-fluff, terre di bonifica*).

Accantonata per il momento la realizzazione del dissociatore molecolare, la Ecofor ha messo al corrente la 2ccg del percorso di sperimentazione (compresa la sperimentazione sui processi di dissociazione molecolare) attivato con la Soc. Belvedere di Peccioli spa (che gestisce la discarica di Legoli ed anche un piccolo impianto pilota di dissociazione molecolare), per la costituzione di una società consortile srl, dal nome " *Consorzio per la ricerca e la sperimentazione in Valdera*" in fase di perfezionamento. La società consortile dovrebbe svolgere attività di ricerca sperimentazione di sistemi e tecnologie per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti mediante recupero di energia.

Ecofor e Belvedere stanno, inoltre, lavorando ad un accordo di collaborazione con il CRIBE (centro di ricerca interuniversitario sulle biomasse da energia) al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze nella riconversione di biomasse, residui agroalimentari e residui agroindustriali in energia elettrica e termica, biocombustibili e prodotti di interesse commerciale.

Ulteriore obiettivo della società consortile è quello dell'inserimento nel consorzio di altre due realtà aziendali presenti nel territorio, la Waste Recycling spa e NSE Industry Spa.

A conclusione della sperimentazione sopradescritta, Ecofor sottoporrà all'attenzione dei soggetti interessati il problema della costruzione del dissociatore molecolare, per moduli successivi: e questo non solo ai fini di una attenta verifica ambientale per fasi successive ma anche per una regolazione attenta delle fasi di investimento, finanziario compatibili con le potenzialità societarie.

In occasione di specifica riunione, la Ecofor ha potuto rappresentare alla 2ccg il crono programma relativo al raggiungimento degli obiettivi che si è proposta:

- Costituzione della società consortile ;
- Formalizzazione dei rapporti di collaborazione con il CRIBE
- Avvio del processo di sperimentazione sul dissociatore molecolare programmato insieme a Belvedere Spa e già avviato dalla Belvedere stessa;
- Formalizzazione del coinvolgimento delle due società Waste Recycling e NSE Industry .
- Presentazione di una Relazione Conclusiva in accordo con i soggetti coinvolti entro il 31 dicembre 2011

In sede di valutazione dei risultati degli incontri con gli amministratori di Ecofor Service, la 2ccg considera i programmi avviati importanti dal punto di vista degli aspetti sperimentali in essi contenuti ed apprezza quindi l'attenzione e la cautela manifestate su modalità e tempi di assunzione delle decisioni finali. Così come importante, ai fini dell'elaborazione del piano finanziario complessivo, è da considerare la richiesta di ampliamento di dimensione contenuta della discarica esistente.

Anche se con molta cautela, in considerazione della consistente ricaduta degli utili sui bilanci dei soggetti pubblici proprietari, gli amministratori di Ecofor fanno capire che sarebbe di grande utilità ai fini dello sviluppo societario il riutilizzo degli utili annuali a sostegno del piano degli investimenti programmati.

La 2ccg ringrazia, in conclusione, gli amministratori di Ecofor per la grande disponibilità dimostrata nel mettere la commissione stessa nelle condizioni di comprendere e, di conseguenza valutare, le attività svolte.